

LA POLITICA

Manovra in tilt Saltano pensioni e condono edilizio Legge stravolta

MONTICELLI, BARBERA



Colpo di scena sulla manovra economica: Salvini ha fatto saltare le norme sulle pensioni. Ora si cercano 2 miliardi perappare il buco. - PAGINE 10-13

Il caos della Finanziaria Oggi nuovo emendamento E caccia alle coperture

Sì ai fondi alle paritarie, retromarcia su pensioni e condono edilizio
Schlein: "Meloni faceva la spavalda ma la sua maggioranza si è rotta"

LUCAMONTICELLI
ROMA

Tra liti, minacce e capovolgimenti notturni il governo spera oggi di portare a casa la manovra. Ieri sera, l'ultimo colpo di scena che ha bloccato ancora l'esame in commissione. La retromarcia di Giorgetti sulla stretta al riscatto della laurea e soprattutto sull'allungamento dell'età pensionabile ha costretto il governo a riscrivere il maxi-emendamento: è rimasto l'iperam-

mortamento per le imprese e la rimodulazione dei fondi del Pnrr. Sono uscite le norme sulla Zes, i soldi su Transizione finanziati dalle assicurazioni (1,3 miliardi), il caro materiali, il silenzio-assenso sul Tfr destinato alla previdenza complementare e le nuove regole per le aziende con 50 dipendenti che avrebbero dovuto versare il trattamento di fine rapporto all'Inps. Queste misure sono saltate perché le loro coperture erano legate alla stretta sul-

le pensioni poi cancellata. L'idea iniziale era recuperarle in un decreto da licenziare entro la fine dell'anno, probabilmente il 29 dicembre. Poi l'ennesimo dietrofront. La premier Giorgia Meloni convoca in serata un vertice di emergenza con i vice Matteo Salvini, Antonio Tajani e il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Partecipano anche Maurizio Leo e il responsabile dei Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani. A comunicarne il risultato è Ciria-

ni: «Si è deciso che è più corretto fare un nuovo emendamento su temi che la commissione ha comunque già visto». Rimane l'incognita sulle coperture: «Nessun ulteriore sostegno da parte delle banche, le risorse saranno all'interno dei piani Inps e nella rimodulazione di alcuni investimenti», spiega il ministro dei Rapporti con il Parlamento. Il capogruppo del Pd al Senato, Francesco Boccia, commenta: «È evidente lo sfascio della maggioranza».

La commissione di Palazzo Madama è riconvocata oggi alle 10 del mattino. Il centrodestra confida di chiudere velocemente e rispettare il calendario, tuttavia l'esito è tutt'altro che scontato vista la crisi andata in scena giovedì tra il ministro Giorgetti e il suo partito, la Lega. Lunedì il testo, in teoria, dovrebbe arrivare in aula e martedì è fissato il voto di fiducia. Dopo Natale l'iter proseguirà alla Camera, che dovrà solo ratificare la legge di bilancio del Senato, ma la storia insegna che le insidie sono dietro l'angolo anche quando il percorso è tracciato. Quindi il via libera definitivo atteso il 30 non è scontato, basta uno scivolone per rischiare l'esercizio provvisorio.

Quel che è successo quest'anno ricorda le difficoltà del governo gialloverde a trazione Lega e 5 stelle - guidato da Giuseppe Conte - che nel 2018 stravolse la manovra proprio il 20 dicembre, anche se allora la situazione era ancora più grave perché bisognava trovare l'accordo con l'Ue sul deficit.

Ieri la commissione Bilancio del Senato ha dato luce verde a tutti i temi trattati nei giorni scorsi: il contributo delle banche, la questione dei dividendi, gli affitti brevi, la Tobin tax, l'oro di Bankitalia, i pacchi cinesi, la spinta alla produzione di armi e così via. Il governo ha riformulato anche l'emendamento di Fratelli

l'Italia per riaprire il condono edilizio del 2003, ma la proposta è stata poi ritirata. «Abbiamo contrastato con forza una misura sbagliata, che avrebbe premiato i furbi e penalizzato i cittadini onesti», dice il leader del Movimento 5 stelle Giuseppe Conte. L'ultima polemica, però, è per i fondi alle paritarie con il nuovo bonus per l'iscrizione alle scuole private da 1.500 euro. Alle opposizioni che criticano la maggioranza per le risorse dirottate dalle scuole

pubbliche alle private, risponde il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara: «È un passo importante per consentire anche alle famiglie non abbienti di poter esercitare il diritto di scelta educativa. Si contestano dati inoppugnabili, le risorse per la scuola italiana aumentano nel 2026 di 960 milioni».

Va all'attacco la segretaria del Partito democratico Elly Schlein che ha tenuto una conferenza stampa in Senato. Nel mirino la presidente del Consiglio: «Quello che è successo è inaccettabile: solo due giorni fa Meloni faceva la spavalda

in aula contro l'opposizione, ieri notte si è rotta la sua maggioranza». Schlein accusa: «Sulla previdenza si consuma il più alto tradimento delle promesse elettorali di Meloni. L'aumento dell'età pensionabile non cade con il ritiro dell'emendamento di Giorgetti, perché con lo scalino dell'aspettativa di vita aumenta per il 96% dei lavoratori». Scatterà più tardi per le forze dell'ordine, perché è stato votato lo slittamento dell'incremento di tre mesi, diluito in un mese ulteriore per ogni anno dal 2028 al 2030. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Abbandonata l'idea di fare un decreto
Si tenta di recuperare le misure rimaste fuori**

Alla guida
Il ministro

dell'Economia e delle

Finanze
Giancarlo Giorgetti
e la presidenza del Consiglio
Giorgia Meloni
in aula alla Camera

“

Francesco Boccia

**È evidente lo sfascio della maggioranza
Il governo non si azzardi a rimettere le mani sulle pensioni**

“

Giuseppe Conte

Abbiamo sventato l'ennesimo tentativo di un condono edilizio inaccettabile che avrebbe premiato i furbi

“

Giuseppe Valditara

Bonus alle paritarie per dare la possibilità alle famiglie non abbienti di esercitare il diritto di scelta educativa



ZUMAPRESS.COM

LA STAMPA

La guerra cambia l'Ue
Svolta debito comune

Enomenclatura dello stivatore

BANCA DI ASTI

LA POLITICA ECONOMICA

Il caos della finanza
Oggi nuovo emendamento
E caccia alle coperture

"Piena sintonia tra la Lega e il Tesoro"
Barforza la previdenza integrativa

LA POLITICA ECONOMICA

Blitz di Salvini contro Giorgia
vertice per evitare i rilievi del Colle

Reak Italia conferma le elezioni
Il Pd si divide tra la crisi e la guerra